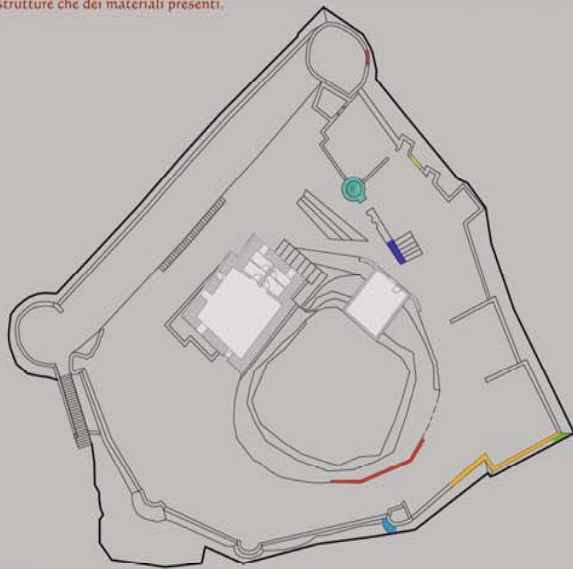




ANALISI DELLE CRITICITÀ:

Viene fatto un sintetico richiamo alle principali cause di dissesto e degrado delle murature, che vuole essere un esame puramente indicativo e fondato su analisi prettamente visive, le cause infatti non sempre sono di facile interpretazione in quanto tendono a sommarsi fra loro fino a determinare effetti complessi. Si è cercato di focalizzare l'attenzione sulle strutture murarie presenti, che rivestono un ruolo determinante per una più dettagliata ricostruzione storica del manufatto, essendo le uniche strutture originarie.

Ovviamente, per ogni tipologia di degrado presente, è stata presa in considerazione quella più significativa, infatti, si è potuto constatare, che le murature sono interessate in più parti dalla medesima tipologia di degrado. Una prima analisi delle criticità presenti, può essere considerata come un primo passo importante per la definizione futura di qualsiasi tipo di intervento, ovviamente accompagnata da analisi ed elaborati tecnici più approfonditi, necessari per una corretta identificazione sia delle strutture che dei materiali presenti.



SCARNITURA GIUNTI DI MALTA:

È evidente nelle strutture murarie originarie del castello. Questa tipologia di degrado si manifesta con la perdita di materiale, il quale invecchiando diventa pulverulento e facilmente lavabile. Tale degrado lo si ritrova nelle parti più esposte agli agenti atmosferici, le quali avrebbero bisogno di una continua manutenzione.



PRESENZA DI BIODETERIORAMENTO:

Il manufatto presenta vegetazione infestante diffusa su quasi tutte le superfici murarie, tanto da non renderle completamente leggibili. La foto a destra è la più significativa in questo senso, perché la vegetazione non rende completamente visibile la struttura sottostante, che invece risulta essere di fondamentale importanza per la ricostruzione delle storie del Castello, trattandosi di una scala a chiocciola in pietra, di collegamento con un piano sottostante l'attuale piano di calpestio. La causa di questa tipologia di degrado è imputabile ad una mancata manutenzione e alla scarnitura dei giunti di malta nelle murature, nei quali hanno potuto depositarsi spore e semi trasportati dal vento, le quali possono con le loro radici portare ad ulteriori degni delle strutture.



AGGIUNTA E LESIONE:

Muro di contenimento, costruito probabilmente negli anni '50, il quale oltre ad essere considerato nella sua integrità un degrado evidente, presenta una grave lesione, dovuta quasi certamente alla forte spinta del terreno retrostante, ma anche alla natura dei materiali con cui è costruita la struttura. La lesione presenta un'ampiezza di qualche centimetro e risulta essere un grave problema di sicurezza, infatti con le forti piogge il terreno potrebbe indurre una spinta maggiore e provocarne la caduta.



AGGIUNTE:

Accostamenti di tipologie murarie diverse a quelle originarie del manufatto, messe in opera in epoche successive non troppo lontane, probabilmente per sopprimere a crolli delle strutture preesistenti. Vengono considerate come vere e proprie forme di degrado antropico, in quanto sono facilmente leggibili le diversità materiche e tessiture con le antiche strutture adiacenti. Probabilmente le sovrastrutture della Torre Normanna (a ds nella foto) sono state fatte con materiale di risulta del Castello, ma con tecnica costruttiva e legante visibilmente diversi dall'originale.



PRESENZA DI MATERIALE A BASE CEMENTIZIA:

Si tratta di un possibile rinzepimento con malta cementizia, per colmare la perdita di materiale originario. L'uso improprio di tale legante comporta un'alterazione sia del singolo lapideo che delle strutture, poiché possiede caratteristiche fisico-chimiche completamente diverse rispetto ai leganti e ai lapidei originari. Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento occorrerebbe effettuare un'iter d'indagine diagnostica al fine di identificare sia i materiali sia i costituenti del degrado.



LESIONE:

Interessa tutta l'altezza della Torre Normanna. Le possibili cause possono essere di varia natura, le prime ipotesi ricadono su: aumento dei carichi agenti, diminuzione della sezione resistente, eccessiva spinta del materiale retrostante.



MACCHIA:

Alterazione che si manifesta con pigmentazione localizzata della superficie. Si tratta di una causa antropica, perché dovuta ad un focolare acceso a ridosso della torre in occasione delle feste natalizie. È possibile che abbia provocato modificazioni della composizione chimica dei materiali lapidei presenti.

Analisi delle Criticità